

STOP A PASQUINO, SI PUNTA SU VASQUEZ. E OGGI LA DELIBERA SUL NUOVO STADIO POTREBBE ESSERE RITIRATA

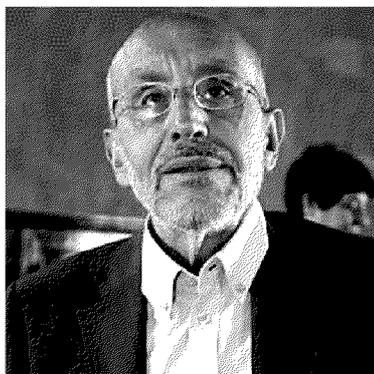
Consiglio comunale, la Fds vuole un nuovo presidente

Dopo la sortita romana di martedì scorso, il consiglio comunale di Napoli torna nella sede abituale di via Verdi. Una riunione richiesta fortemente dal leader dell'opposizione Gianni Lettieri per discutere della realizzazione del nuovo stadio cittadino. In realtà, il tema della seduta si sposterà ancora una volta sulla situazione economico-finanziaria dell'ente. Il sindaco Luigi de Magistris relazionerà sull'incontro al Quirinale di venerdì scorso col Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e sulle ultime novità relative all'iter parlamentare del decreto cosiddetto Salva-Comuni. Per quanto riguarda il nuovo stadio, invece, l'amministrazione sarebbe orientata a chiedere, dopo gli articoli 37, il rinvio della discussione sull'ordine del giorno, rimandandola alla conclusione della gara, attualmente ancora aperta. Tra le priorità in agenda del consiglio comunale c'è anche l'azzeramento delle commissioni consiliari. Una riorganizzazione necessaria, ormai, dopo i rimpasti di deleghe e di uomini operati dal primo cittadino nel corso di questo primo anno e mezzo di governo. La Federazione della Sinistra, rafforzata con 8 componenti, dopo lo smembramento di "Napoli è tua", la lista civica di de Magistris, potrebbe chiedere la presidenza del consiglio comunale, al momento affidata alle mani di Raimondo Pasquino (Udc). Tra i papabili alla successione ci sarebbe Vittorio Vasquez, ex-capogruppo di Nèt, vicino all'assessore al Welfare, Sergio D'Angelo, e già accostato ad un possibile ingresso in giunta nel prossimo rimpasto che il sindaco de Magistris sembra intenzionato a fare nella settimana tra Natale e Capodanno. Nulla ancora è deciso al momento. De Magistris ha in piedi un intenso dialogo col partito di Casini, che gli ha assicurato il proprio appoggio anche sugli emendamenti per Napoli in Parlamento, mentre, a livello nazionale, la Fds registra la spaccatura tra il Pdc di Oliviero Diliberto ed il Prc di Paolo Ferrero, che potrebbe avere conseguenze anche sullo scenario locale, rimettendo in discussione i nuovi assetti. Il sindaco de Magistris, intanto, ieri pomeriggio, a margine della festa nazionale delle Forze armate, è tornato alla carica sul decreto anti-dissesto, giudicando l'aumento del fondo rotativo per i Comuni da 100 a 200 milioni di euro «un segnale molto flebile, di attenzione sì, ma assolutamente insoddisfacente». «Ho già rappresentato al presidente Napolitano - spiega l'ex pm - che è assolutamente insoddisfacente. Noi abbiamo bisogno che la somma non sia assolutamente inferiore a 350 milioni di euro e che il debito si possa spalmare tra i 10 e i 15 anni. Meno di questa somma - conclude - significa sostanzialmente non far nulla, o quasi nulla».

Pierluigi Frattasi



Raimondo Pasquino



Vittorio Vasquez

